

BALNEATORI: UDC, "REGIONE INTERVENGA IN MANIERA DECISA"

11 Gennaio 2011

L'AQUILA - "La grave situazione d'incertezza che pesa sul futuro degli stabilimenti balneari abruzzesi non è tollerabile e richiede un intervento risolutivo e decisivo della politica regionale".

Antonio Menna, capogruppo Udc in Consiglio regionale, interviene sul problema che ha investito gli oltre ottocento balneatori della nostra regione, che potrebbero perdere titoli e diritti per esercitare la loro attività. "La questione non può essere affrontata con la solita lemma e i soliti tavoli di concertazione dai quali nulla di concreto sortisce", aggiunge Menna.

"Bisogna mettere mano alle reali esigenze di un comparto che ha bisogno di certezze e di sostegno per promuovere il turismo che per la nostra regione è una voce importante del Pil. Da anni le problematiche si trascinano ed è giunto il tempo per invertire la rotta e legiferare in maniera adeguata ed efficace. Per dare un riscontro concreto e sollecito alle aspettative dei balneatori, è necessario che l'assessore regionale Di Dalmazio promuova l'attuazione di una "Legge quadro" per disciplinare razionalmente e adeguatamente il settore, facendo seguire l'immediata adozione del 'Piano delle concessioni demaniali marittime'".

"Inoltre - prosegue Menna - deve intervenire attivamente e con estrema solerzia presso il Governo centrale affinché si attivi nei confronti della Comunità Europea per ottenere i giusti provvedimenti che mettano fine ad una tale situazione d'incertezza".

"Non è più possibile indugiare sul da farsi pensando che la soluzione del problema possa derivare dalla concertazione o dalla convocazione di organismi pubblici, che pure sono passi da compiere nel più breve tempo possibile. È in gioco una grossa voce dell'economia regionale quale quella del turismo marino il quale, oltre ad essere bisognoso di rilancio e di promozione, costituisce un parametro fondamentale per il futuro della nostra comunità regionale".

"Per intanto, l'Udc è pienamente solidale con tutti gli oltre ottocento balneatori abruzzesi - le cui aspirazioni riteniamo assolutamente legittime - e si fa carico sin da ora di adottare tutte le iniziative possibili per la soluzione del problema".